

PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO E SEBASTIANO

BRUSEGANA

tel. 049/620231

www.parrocchiabrusegana.it

Parrocchia si nasce



Comunità si diventa

**II DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO / A
15 GENNAIO 2017**

a.10. n. 02

ANNO PASTORALE 2016 - 2017 - "... IN QUESTA SOSTA CHE LA RINFRANCA" (DALLA LITURGIA)

Una convinzione intima

Nel mattino di Pasqua, Maria Maddalena riconosce il Risorto quando egli pronuncia il suo nome e la chiama. Com'è che Giovanni il Battista ha riconosciuto in Gesù colui che doveva venire? Non era l'unico predicatore. Non era l'unico a suscitare l'infatuazione dei discepoli. E tra l'altro non l'ha riconosciuto dopo averlo visto all'opera, ma fin dai primi giorni della sua vita pubblica. Stando a san Luca, in un altro passo, egli l'ha addirittura "riconosciuto" danzando di gioia nel grembo della madre. Che cosa è accaduto, dunque? Tutto quello che potrebbe essere frutto di ragionamento o di deduzione è da escludere. Un'intima convinzione, allora. Convinzione che il Battista, mentre è in prigione, domanderà a Gesù di confermare. Una convinzione che sgorga dal più profondo di lui, da ciò che lo costruisce e costituisce, giorno dopo giorno. Conosciamo altri casi analoghi nella nostra esistenza. Sono le intuizioni, i sussulti del cuore. Ma quello del Battista sembra andare oltre. Non è semplicemente lui a trasalire, ma tutto ciò che l'ha condotto a nascere. In Giovanni Battista vivono tutti i profeti, tutti i sapienti, tutti i giusti dell'Antico Testamento, nella lenta trasmissione della loro attesa. Egli li frequenta, lontano dagli uomini, nella meditazione e nel deserto. È la loro voce, in attesa della Parola. E quando giunge colui che tutti hanno annunciato, tutti lo riconoscono. Tutte le difficoltà allora sono appianate, tutta la fatica che fa l'intelligenza viene colmata. Ciò che era un vicolo cieco senza risposta, un deserto senza argomenti, diventa una strada tracciata dal tempo di Abramo, che ora giunge al compimento: "Ecco l'uomo, l'Agnello di Dio!".



Il Signore ha chiamato a se la nostra sorella ARGIA VENTURA ved. MAGRO, di anni 101, abitante in via Monte Ortone; la nostra sorella BIANCA DEVILLONI ved. FANTON, di anni 93, abitante in via Monte Cinto; il fratello GELINDO BELLON, di anni 91, abitante in via Monte Cero, la nostra sorella GIULIANA PENNACCHI, di anni 87, abitante in via Lungargine Brusegana; il nostro fratello GIUSEPPE DI SIGISMONDI, di anni 80, già nostro parrocchiano. Li ricordiamo al Dio della Vita Eterna, in attesa di ritrovarci insieme nel giorno della risurrezione.

LITURGIA

SABATO 14

- * Dalle ore 16: disponibilità per il SACRAMENTO DELLA PENITENZA.
- * ALLE ORE 17.40: PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA
- * **ORE 18: S. MESSA DELLA DOMENICA.**

DOMENICA 15 - II DEL TEMPO ORDINARIO /A

Giornata del Migrante e del Rifugiato

- * ALLE ORE 8.15: PREGHIERA DELLE LODI MATTUTINE.
- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**

MARTEDÌ 17 - *Giornata del dialogo tra cattolici ed ebrei*

MERCOLEDÌ 18 - SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI.

- * Alle ore 20.45: prove di canto del Coro parrocchiale.

GIOVEDÌ 19

- * AL MATTINO E POMERIGGIO: VISITA AGLI AMMALATI E ANZIANI E S. COMUNIONE.

VENERDÌ 20

SOLENNITÀ DEI SANTI FABIANO E SEBASTIANO, PATRONI DELLA PARROCCHIA

- * Alle ore 7: preghiera delle Lodi Mattutine.
- * AL MATTINO: VISITA AGLI AMMALATI E ANZIANI E S. COMUNIONE.
- * Alle ore 15.30: ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI con i Secondi vespri nella solennità dei Martiri fino alle ore 17.45.
- * Uniamo la nostra preghiera per gli ammalati della parrocchia nella S. Messa delle 18.

SABATO 21

- * Dalle ore 16: disponibilità per il SACRAMENTO DELLA PENITENZA.
- * ALLE ORE 17.40: PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA
- * **ORE 18: S. MESSA DELLA DOMENICA.**
- * Durante le celebrazioni benediremo **IL PANE DEI MARTIRI** offerto perché ogni famiglia lo porti e lo spezzi a pranzo. Si tratta di un piccolo pane suddiviso in 7 spicchi, in memoria delle sette zone con cui papa Fabiano, prima di subire il martirio per Cristo, volle suddividere la città di Roma per poter servire meglio i cristiani e, in particolare, i numerosi poveri che confluivano nella capitale dell'Impero. La proposta di questo segno si completa perché se ne può mangiare solo un pezzo: il rimanente dev'essere condiviso con gli altri.

DOMENICA 22 - SANTI FABIANO E SEBASTIANO

- * ALLE ORE 8.15: PREGHIERA DELLE LODI MATTUTINE.
- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**
- * **ORE 10.15: S. MESSA DELLA DOMENICA E CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA** per 14 ragazzi e ragazze dell'8° percorso di catechesi. Verrà benedetta la nuova immagine di papa Fabiano scolpita a Ortisei e si inaugurerà quella di San Sebastiano ripulita e restaurata.

ATTIVITÀ CARITATEVOLI

GIOVEDÌ 19,

- * alle ore 8.30: pulizia del patronato e grazie alle volontarie.
- * Alle ore 16 in patronato: GIOCO DELLA TOMBOLA per gli anziani e

quanti desiderano trascorrere un pomeriggio in compagnia.

VENERDÌ 20,

- * alle ore 8.30: pulizie della chiesa e grazie alle volontarie;

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 15:

- * dopo la S. Messa delle 10.15, in patronato: VANGELO IN DIALOGO, per approfondire il Vangelo domenicale per giovani e adulti.
- * alle ore 15.30, in chiesa: inizio del

pomeriggio di riflessione sul sacramento della Confermazione per i cresimandi, i genitori e i padrini.

- * MERCOLEDÌ 18, dalle 16.30 alle 17.30: catechesi.
- * GIOVEDÌ 19, alle ore 21 in patronato: INCONTRO CON LA BIBBIA. Continua il percorso con il profeta Isaia 7,1-17.

ATTIVITÀ

Martedì 17 alle ore 21.15 in taverna del patronato: incontro con i genitori del Patronato per verificare le attività natalizie e per programmare altre attività. L'incontro è aperto a tutti.

DALLA RIFLESSIONE DI PAPA FRANCESCO PER L'ANGELUS NELLA FESTA DI S. STEFANO PRIMO MARTIRE, 26 DICEMBRE 2016

La gioia del Natale riempie anche oggi i nostri cuori, mentre la liturgia ci fa celebrare il martirio di santo Stefano, il primo martire, invitandoci a raccogliere la testimonianza che con il suo sacrificio egli ci ha lasciato. È la testimonianza gloriosa propria del martirio cristiano, patito per amore di Gesù Cristo; martirio che continua ad essere presente nella storia della Chiesa, da Stefano fino ai nostri giorni... Ma perché il mondo perseguita i cristiani? Il mondo odia i cristiani per la stessa ragione per cui ha odiato Gesù, perché Lui ha portato la luce di Dio e il mondo preferisce le tenebre per nascondere le sue opere malvage. Ricordiamo che Gesù stesso, nell'Ultima Cena, pregò il Padre perché ci difendesse dal cattivo spirito mondano. C'è opposizione tra la mentalità del Vangelo e quella mondana. Seguire Gesù vuol dire seguire la sua luce, che si è accesa nella notte di Betlemme, e abbandonare le tenebre del mondo.

Il protomartire Stefano, pieno di Spirito Santo, venne lapidato perché confessò la sua fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio... Anche oggi la Chiesa, per rendere testimonianza alla luce e alla verità, sperimenta in diversi luoghi dure persecuzioni, fino alla

suprema prova del martirio. Quanti nostri fratelli e sorelle nella fede subiscono soprusi, violenze e sono odiati a causa di Gesù! Io vi dico una cosa, i martiri di oggi sono in numero maggiore rispetto a quelli dei primi secoli. Quando noi leggiamo la storia dei primi secoli, qui, a Roma, leggiamo tanta crudeltà con i cristiani; io vi dico: la stessa crudeltà c'è oggi, e in numero maggiore, con i cristiani. Oggi vogliamo pensare a loro che soffrono persecuzione, ed essere vicini a loro con il nostro affetto, la nostra preghiera e anche il nostro pianto. Ieri, giorno di Natale, i cristiani perseguitati nell'Iraq hanno celebrato il Natale nella loro cattedrale distrutta: è un esempio di fedeltà al Vangelo. Nonostante le prove e i pericoli, essi testimoniano con coraggio la loro appartenenza a Cristo e vivono il Vangelo impegnandosi a favore degli ultimi, dei più trascurati, facendo del bene a tutti senza distinzione; testimoniano così la carità nella verità. Nel fare spazio dentro il nostro cuore al Figlio di Dio che si dona a noi nel Natale, rinnoviamo la gioiosa e coraggiosa volontà di seguirlo fedelmente come unica guida, perseverando nel vivere secondo la mentalità evangelica e rifiutando la mentalità dei dominatori di questo mondo...

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 14 Eb 4,12-16; Sal 18 (19); Mc 2,13-17 Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.	18	Masiero Speranza (trig.) - Allegro Elena e Fam. Fabris Francescato Ada Giacomin Carlo (8° g.) - Devilloni Bianca (8° g.)
DOMENICA 15 II DEL TEMPO ORDINARIO /A Is 49,3.5-6; Sal 39 (40); 1 Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie i peccati del mondo. LITURGIA DELLE ORE: 2ª SETTIMANA	8.30	Fanton Narciso (<i>da via Montericco</i>) Callegari Fiorenza Fam. Duse e Fam. Casali
	10.15	Antonietta (ann.) e Antonio
	19	Per la Comunità
LUNEDÌ 16 Eb 5,1-10; Sal 109 (110); Mc 2,18-22 Lo sposo è con loro.	15.30	Gianesello Adriano (2° an) Fam. Cetto Luciano
MARTEDÌ 17 S. Antonio (m) Eb 6,10-20; Sal 110 (111); Mc 2,23-28 Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato.	15.30	Parise Teresa (1° an)
MERCOLEDÌ 18 Eb 7,1-3.15-17; Sal 109 (110); Mc 3,1-6 È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?	15.30	Forin Arturo
GIOVEDÌ 19 Eb 7,25-8,6; Sal 39(40); Mc 3,7-12 Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.	15.30	Loredana (trig.) [<i>dalle colleghe della ginnastica</i>] Montoro Ileana (trig.)
VENERDÌ 20 SS. FABIANO E SEBASTIANO, MARTIRI (S) 1 Pt 5,1-4; Sal 39 (40); Gv 21, 15-17 «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?»	18	Marsili Pasqua e Norbiato Antonio Moro Olivo e Bellon Angela Mazzucato Gianantonio (6° an)
SABATO 21 S. Agnese (m) Eb 9,2-3.11-14; Sal 46 (47); Mc 3,20-21 I suoi dicevano: «È fuori di sé».	18	Bellon Gelindo (8° g.) - Pennacchi Giuliana (8° g.) Biancarosa e Giannino Iole, Laura, Gino Guidolin Peron Renzo, Nicola, Alessandra, Delfino
DOMENICA 22 SANTI FABIANO E SEBASTIANO PATRONI DELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE Is 8,23b-9,3; Sal 26 (27); 1 Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 Venne a Cafarnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia. LITURGIA DELLE ORE: 3ª SETTIMANA	8.30	Aggio Andrea Fam. Minazzato
	10.15	Per la Comunità
	19	Per le anime